



## **Care colleghe e cari colleghi**

con molto piacere diamo il primo annuncio del **seminario 2023** che si svolgerà il **26, 27 e 28 maggio** nella forma del **SIMPOSIO**.

## **Presenteremo le riflessioni di un gruppo di colleghi**

**Dott.ssa Lucilla Bottecchia** (psicologa psicoterapeuta)

**Dott. Alberto Dazzi** (psicologo psicoterapeuta)

**Dott. Giuseppe Fichera** (psicologo psicoterapeuta)

**Prof. Giulio Fontò** (psicologo psicoterapeuta)

**Dott. Gian Luca Greggio** (psicologo psicoterapeuta)

**Dott. Massimo Laviani** (medico psichiatra e psicoterapeuta)

**Dott.ssa Giusi Sellitto** (medico neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta)

**Dott.ssa Catia Verlatto** (psicologa psicoterapeuta)

## **sul tema**

# **Alterità-Alienità: ritrovare il punto di equilibrio Il lavoro terapeutico sul corpo, sul tempo e sullo spazio vissuto nell'epoca dell'“On life”**

Vivere la vita nella sua pienezza è, secondo una visione esistenziale, trovare una giusta armonia nel vivere il Corpo, tendere alla distensione del Tempo vissuto e ampliare il nostro Spazio di vita.

L'epoca Ipermoderna, con le meraviglie delle tecnologie digitali, dell'on-line e dell'invenzione dell'infosfera, ha azzerato lo spazio e il tempo e dato origine alla dissolvenza dei corpi; il mondo vissuto è oggi deprivato della sua “pesantezza” in quanto perde la sua “carnalità”. La contrazione e l'annullamento dello spazio e del tempo è possibile solo “alienando il corpo” e, in questo modo, diviene possibile muoversi sempre più rapidamente nello spazio e nel tempo, sfondando i confini dettati dai propri limiti corporei e dalle regole di convivenza sociale; si è raggiunta la totale e somma liquidità, velocità e leggerezza.

Ma a quale prezzo? Nella frenesia del delirio di onnipotenza e di possesso, tale processo è avvenuto senza porre alcun limite. Ora, come sappiamo dalla fisica moderna, un sistema “illimitato” è un sistema destinato a collassare. Il prezzo quindi che stiamo pagando, ormai collettivamente, è quello di un'accelerazione e

un'iperstimolazione sui nostri corpi che rende sempre più ristretta la possibilità principe dell'essere umano: il suo poter dare una risposta soggettiva nel divenire della realtà.

Il seminario, riprendendo tutto il percorso fatto negli ultimi anni da Apeiron, presenterà nella forma del Simposio, una serie di riflessioni che toccheranno svariati punti del processo che sopra abbiamo sintetizzato:

- i dati allarmanti dell'“esplosione”, soprattutto nell'età evolutiva, di disagi, disturbi e patologie sempre più chiaramente collegabili (secondo gli studi e le ricerche) all'invadenza nelle nostre vite quotidiane dell'infosfera e più in generale delle tecnologie;
- la descrizione dell'impatto reale dei processi di iperaccelerazione e iperstimolazione sull'equilibrio psicofisico relazionale, con la conseguenza più grave di un indebolimento proprio del fondamento primo dell'esistenza, il corpo vissuto: corpi sempre più defraudati della loro risposta soggettiva e della loro caratteristica intercorporea relazionale, che risultano così più fragili e più traumatizzabili;
- e quindi la difficoltà a livello terapeutico, di “raggiungere” il sentire corporeo dei pazienti, la loro sofferenza, con dilemmi che il terapeuta deve affrontare a livello proprio di empatia e più in generale di dialogo intercorporeo con il paziente.

Proveremo a delineare quali possono essere le conseguenze sul piano della struttura percettiva ed emotiva degli individui e quali conseguenze sul piano psicologico e psicopatologico ne conseguono; quello che è evidente è come negli ultimi decenni si è strutturata e continua, in modo sempre più sofisticato, a strutturarsi un'Umanità con dei modi di essere al mondo e un modo di costruire “il mondo della vita” che implica dei cambiamenti sconvolgenti sul piano psicologico, relazionale e sociale.

Ecco perché nel simposio si cercherà anche di aprire una direzione per la terapia, una direzione che, introducendo il principio di sostenibilità psicofisica per la persona, possa offrire esperienze di recupero del sentire soggettivo e intersoggettivo, anche attraverso la mediazione dei linguaggi artistici, nella ricerca difficile, precaria, ma possibile del punto di equilibrio.

**Stiamo elaborando il programma dettagliato che seguirà appena definito. Sono previsti crediti ECM.**



*Associazione di psicologia umanistica-esistenziale*

*Via Bazzini, 24 - 20131 Milano*

[www.apeironassociazione.org](http://www.apeironassociazione.org)

[segreteria@apeironassociazione.org](mailto:segreteria@apeironassociazione.org)